



ISTITUTO COMPRENSIVO DI RUDIANO - BS

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO PER IL PNSD



Premessa

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il piano intende fornire il quadro di azione nel quale adeguare le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Gli obiettivi del PNSD sono quindi:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti,
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,

- formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziare le infrastrutture di rete,
- valorizzare le esperienze,
- definire i criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici prodotti autonomamente dalle scuole.

Per favorire, coordinare e monitorare il processo viene individuato nell'istituto un animatore digitale.

L'animatore digitale è un docente a tempo indeterminato, individuato ai sensi della normativa vigente dall'istituzione scolastica, che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

La figura dell'AD si va ad inserire in un contesto di didattica "digitale", ma le "tecnologie digitali" non sono che un mezzo e non un fine. Il pericolo è la "gadgetizzazione" della scuola, la convinzione che da soli i "mezzi" possano diventare "fini" e "aggiornare" una didattica che deve essere innovata nelle sue metodologie e pedagogie, prima che nei suoi strumenti.

Per quanto debba essere chiaro che lo strumento digitale non è più per le nuove generazioni per i giovani un semplice oggetto, ma un "modo di vedere" il mondo, le relazioni e la propria formazione, va riaffermato che il focus non è nel device che si adopera ma nel fine didattico e nella pedagogia che si vuole attuare.

L'intervento dell'animatore digitale non sarà principalmente quindi quello di procedere alla digitalizzazione della scuola, ma di sostenere il processo di riflessione e revisione delle prassi didattiche e metodologiche della scuola stessa.

A fianco dell'animatore digitale, a suo supporto e complemento, viene formato un Team per l'innovazione, che collabora con l'animatore per lo studio e l'elaborazione dell'azione.

Linee d'azione

L'animatore seguirà queste linee di azione:

- **PUBBLICAZIONE.** Rendere pubblico nel proprio istituto il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, avviando una riflessione sul merito. Bisognerà promuovere uno o più incontri nei quali dibattere i pro e i contro del documento. Questa fase potrebbe essere svolta mediante incontri in presenza o form/questionari cartacei e/o online.

- **RICOGNIZIONE.** Ricognizione di tutte le “buone pratiche” (digitali e non) che vengono già attuate. Rendere pubbliche pratiche efficaci che non sempre sono all’attenzione dell’intero collegio dei docenti. Tale ricognizione deve tradursi in un documento ufficiale che sia a disposizione di docenti, alunni e famiglie. Tale ricognizione dovrebbe tenere presenti anche i risultati dei recenti RAV.
- **ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE.** Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno l’istituto. Definire, grazie alla ricognizione e al rav, i punti di forza e debolezza della didattica del proprio istituto (didattica digitale e non). Definire cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie ma non solo) nei prossimi tre anni e capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo.
- **INTERVENTI AD HOC.** Chiarite le “pedagogie” che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, l’AD dovrà progettare gli interventi di formazione ed adeguamento tecnologico.
- **VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE.** Al termine e durante il percorso si potranno elaborare alcune preliminari conclusioni sugli interventi, sul grado di partecipazione, sull’operato dell’animatore.

Interventi

In particolare, vista la situazione del nostro istituto, gli interventi mireranno a:

- sviluppare l’azione di un gruppo docente di coordinamento.
- favorire il rispetto dell’art. 68 del Codice dell’amministrazione digitale (<http://www.agid.gov.it/cad/>);
- promuovere l’uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche (sistemi operativi, applicazioni) anche mediante diffusione della consapevolezza dell’importanza del tema in un’ottica di inclusione e di rispetto della legalità;
- introdurre gradualmente la "tecnica" del Bring Your Own Device (BYOD) - vedi Azione #6 PNSD;
- sviluppare a riflessione e l’elaborazione di chiare POLICY d’uso degli strumenti digitali nell’istituto;
- rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all’interno dell’istituto che nel territorio attraverso attività con il computer e organizzazione di un Coderdojo a livello locale. - vedi Azione #17 PNSD;
- proporre occasioni di formazione rispetto agli standard minimi e per favorire una maggiore interoperabilità delle risorse - vedi Azione #22 PNSD;
- promuovere la formazione riguarda alla cittadinanza digitale, ai media e ai social network, alla e-Safety;
- stimolare la formazione rivolta ai docenti per esplorare, conoscere e produrre Risorse Educative Aperte (OER) – vedi Azione #23 PNSD;
- promuovere la creazione di modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.);
- promuovere forme di condivisione della conoscenza tra gli studenti, tra i docenti, sulla rete (ad esempio, con contributi a progetti come Wikipedia o Open Street Map);

- supportare la condivisione dei materiali digitali prodotti dagli insegnanti dell'istituto attraverso l'utilizzo di ambienti predisposti: agenda di modulo, blog di classe/ambito, wiki di classe/ambito, Google Apps for Education (GAE) con il fine della creazione di una Biblioteca Scolastica con licenza che ne permetta il riutilizzo (Creative Commons) - vedi Azione #24 PNSD;
- favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail);
- supportare i processi di digitalizzazione dell'istituto implementando servizi di raccolta di istanze on-line attraverso il sito scolastico;
- supportare gli interventi di adeguamento della struttura digitale della scuola.

Piano di azione triennale

Le linee di azione e gli interventi prefigurati saranno perseguiti nel corso del triennio secondo la scansione di massima proposta.

Tale scansione sarà passibile di revisione da parte di tutta la comunità docente alla luce di quanto emergerà delle azioni di ricognizione e dal confronto sviluppato in seno alla comunità stessa.

Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è organizzato nei seguenti ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Scansione delle azioni per il triennio 2016/2019.

Il presente Piano Digitale Triennale è solo una proposta di massima, rimodulabile e ampliabile successivamente in base alle esigenze nonché alle innovazioni che potranno emergere nel tempo.

La scansione annuale in questa ottica prevede quindi che gli obiettivi previsti per il primo anno vadano perseguiti anche negli anni seguenti e ad essi ne vadano aggiunti altri, più specifici e più avanzati.

Ambito	A.S 2015/2016- FASE PRELIMINARE	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Formazione interna	• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Formazione specifica per Animatore Digitale e Team. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	• Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze / competenze / tecnologie / aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni (quali metodologie didattiche vengono usate? Quanti insegnanti introducono regolarmente nella didattica l'uso delle TIC e come? Come si può innovare la didattica corrente? Quali strumenti tecnologici possono essere utili?). • Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle	• Creazione di uno sportello di assistenza. • Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di servizi, programmi e utilità presenti in rete. • Diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo degli strumenti di rete e all'adozione di metodologie didattiche innovative. +	• Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (es. Scratch).

		azioni successive da attuare. Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. • Formazione specifica dell'Animatore Digitale e del Team. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola . • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Sostegno dei docenti che intendono sperimentare l'utilizzo degli strumenti di rete. • Diffusione dell'utilizzo di strumenti di collaborazione e condivisione. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.		
Coinvolgimento della comunità scolastica	• Creazione di un gruppo di lavoro, inizialmente con gli insegnanti responsabili di sito, laboratori, registro elettronico.	• Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Coordinamento con le figure	• Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. • Implementazione degli spazi	• Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni.

	• Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola • Mantenimento del sito istituzionale della scuola e dei vari siti tematici.	di sistema. • Creazione di un gruppo di lavoro e di redazioni di plesso per il mantenimento delle soluzioni in rete create. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...) elaborando adeguate POLICY d'uso. • Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di materiale utile alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto. • Formazione laboratoriale e utilizzo di strumenti di condivisione in rete per la elaborazione di documentazione.	
Creazione di soluzioni innovative	• Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a	• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale	• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.	• Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch).

	progetti PON. • Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili , computer fissi, tablet) e del BYOD. • Apertura di esperienze di condivisione in rete: spazio documentazione, area social alunni secondaria, blog classi scuola primaria, area comunicazione attività scolastiche sul sito istituzionale.	implementazione. • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi di istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD . • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati. • Creazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica • Creazione e presentazione di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog . • Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.	• Potenziamento e diffusione di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo.	• Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale. • Laboratori sul pensiero computazionale. • Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
--	--	---	---	---